



REGIONE MOLISE
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
COORDINAMENTO AREA II



**SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE
FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE
FITO-SANITARIA**
Ufficio Vigilanza Produzioni Biologiche ed Ecosostenibili
**Prodotti Fitosanitari, Certificazione Materiale Forestale, Ricerca
e Sperimentazione in materia di Tartufi**
Via G. Vico, 4 - 86100 Campobasso - tel. 0874-4291
Via Morrone, 48 Larino (CB) Tel. 0874-824617
regionemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: Comunicato fitosanitario 5

Con D.D. 1951/26 e successiva integrazione degli aggiornamenti approvati per l'anno 2026 di cui alla DD n. 2546 del 5 Maggio 2026, si è provveduto alla formale approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata 2026 – Difesa e Tecniche Agronomiche. Per ogni esigenza operativa dei produttori interessati si comunica che, la Regione Molise, aderisce integralmente alle LGNPI 2026 e successive integrazioni e aggiornamenti approvati dall'OTS del MASAF e pubblicate sul sito RRN, direttamente consultabili al link <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>

Le aziende agricole convenzionali, soggette alla Difesa Integrata obbligatoria e che non aderiscono ad alcun Sistema Qualita' di Certificazione volontaria, non hanno alcun vincolo per il numero dei trattamenti o per altre limitazioni d'uso presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata e possono utilizzare tutti i principi attivi regolarmente registrati presso il Ministero della Salute per la coltura e per la patologia da contrastare, nel rispetto dei vincoli imposti dalle rispettive etichette.

Gli operatori aderenti al SQNPI sono tenuti a programmare ogni trattamento fitosanitario esclusivamente sulla base di una effettiva necessità, privilegiando la scelta di eventuali prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, dopo aver posto in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed agronomici richiamati nelle singole schede di coltura e nei corrispondenti disciplinari agronomici. Le schede tecniche di coltura, sia agronomiche che di difesa/diserbo sono da ritenersi complementari. La parte generale di ogni sezione dei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – Tecniche Agronomiche e Difesa Integrata, va letta preliminarmente alle norme speciali di coltura, rappresentando parte integrante delle stesse.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, **tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche**, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato **medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”.

*Nei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise approvati e pubblicati da Aprile 2026 sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, per ogni coltura presente e, **in particolare per la coltura vite da vino**, è riportata la seguente frase per le sostanze rameiche “28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura”, a titolo di raccomandazione e non in grassetto, significando che il limite riportato è da considerarsi*

non vincolante, ma gestibile dal singolo produttore secondo le necessità operative registrate, supportate da documentazione oggettiva.

Si richiama la circolare del Ministero della Salute del 17/02/2026 avente ad oggetto “Integrazione delle disposizioni riportate nel comunicato del 31 gennaio 2019 riferite al regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981 della Commissione di rinnovo approvazione delle sostanze attive composti del rame, come sostanze candidate alla sostituzione, in conformità al regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione” la quale precisa, in merito alle quantità utilizzabili di rame nell'anno 2026: *Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).*

Accertata la necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2026, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario da Aprile 2026.

I Disciplinari sono redatti per tutte le colture potenzialmente presenti sul territorio regionale. Nel caso in cui una coltura non fosse presente, è possibile riferirsi ai disciplinari delle Regioni limitrofe e, in mancanza, alle Linee Guida Nazionali approvate pubblicate su Rete Rurale Nazionale.

I mezzi di lotta riportati sono di tipo agronomico, chimico e biologico.

Si consiglia di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole realtà aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Gli imprenditori agricoli e/o contoterzisti preposti all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, in possesso della prescritta abilitazione all'acquisto, uso e conservazione dei prodotti fitosanitari conseguita a seguito della formazione professionale ricevuta nei corsi di rilascio/rinnovo (PAN), sono tenuti a registrare i dati relativi ai trattamenti fitosanitari eseguiti sull'apposito Registro dei Trattamenti di cui all'art. 16 D. L.vo 150/12, indipendentemente dal metodo di produzione adottato (convenzionale, integrato, biologico). Il Registro rappresenta documento aziendale, la cui compilazione è delegabile solo per mezzo delle procedure previste dal richiamato art. 16. E' fatto salvo ogni ulteriore adempimento relativo alla tenuta e gestione del Quaderno di Campagna informatizzato, denominato QDCA, secondo le disposizioni AGEA.

ETICHETTA PF VINCOLANTE PER:

DOSE/VOLUME;

DOSE/ha;

SICUREZZA OPERATORI;

BUFFER ZONE;

DOSE MINIMA;

RISPETTO VINCOLI AMBIENTALI ED INSETTI IMPOLLINATORI.

Si raccomanda il rigoroso rispetto delle disposizioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari approvate dal Ministero della Salute.

La normativa vigente stabilisce il divieto di effettuare trattamenti in fioritura della coltura e/o delle infestanti presenti sugli appezzamenti da trattare, al fine di tutelare gli insetti impollinatori.

Soprattutto nel caso si trattamenti insetticidi e acaricidi, si rende necessario evitare ogni forma di deriva utilizzando tutti i sistemi di mitigazione disponibili, tra cui ugelli antideriva, sfalcio preventivo della vegetazione spontanea presente nell'area da trattare, adozione di opportune fasce di rispetto, utilizzo di principi attivi/formulati commerciali privi di indicazioni di pericolo per le api e tutti gli insetti pronubi.

Per garantire altresì, l'efficacia dei trattamenti fitosanitari ed un loro uso sostenibile, si richiama l'ulteriore disposizione del D. L.vo 150/12, art. 24, punto "7. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore che non sottopone le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ai controlli funzionali periodici di cui all'articolo 12 e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 2.000 euro."

Sempre sul sito istituzionale "Fitosanitario", è pubblicato l'elenco delle Ditte autorizzate all'effettuazione del servizio di controllo funzionale e strumentale (taratura) delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari, cogente per tutti gli operatori (imprenditori agricoli e contoterzisti abilitati ai sensi del PAN), indipendentemente dal metodo di produzione adottato. Le modalità e le tempistiche da osservare da parte dei produttori aderenti al SQNPI, sono esplicitate nella parte generale della LGNDI 2026.

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4130>

Non sono stati segnalate all'attualità dagli operatori, particolari problematiche fitosanitarie sul territorio regionale.

Alcune informazioni relative alla situazione delle colture maggiormente rappresentate a livello regionale:

POMODORO DA INDUSTRIA

A seguito della esigenze manifestate con richiesta prodotta dalle Associazioni di Produttori interessate, con provvedimento n. 44822 del 01/04/2026 è stata concessa la deroga regionale ai Disciplinari di Produzione Integrata 2026 – Sez. Difesa Integrata della Regione Molise, per autorizzazione ad utilizzare la sostanza attiva Cyantraniliprole, su pomodoro da industria in pieno campo per il controllo dell'avversità *Agriotes spp. (Elateridi)*, sull'intero territorio regionale, ai fini dell'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata (SQNPI L. n. 4/2011) della Regione Molise per l'anno 2026, secondo i tempi, le modalità e le prescrizioni riportate nel Decreto del Ministero della Salute del 25 Febbraio 2026 e nelle singole etichette dei formulati commerciali regolarmente autorizzati dal medesimo Ministero, già pubblicata sul sito istituzionale regionale "FITOSANITARIO". Con successivo provvedimento n. 49086 del 10/04/2026, e' stata concessa la deroga regionale ad utilizzare la sostanza attiva Spirotetramat (f.c. MOVENTO 48 SC 2026), su pomodoro in pieno campo per il controllo dell'avversità *Aculops lycopersici (Eriofide rugginoso)*, sull'intero territorio regionale, ai fini dell'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata (SQNPI L. n. 4/2011) della Regione Molise per l'anno 2026, secondo i tempi, le modalità e le prescrizioni riportate nel Decreto del Ministero della Salute del 6 Marzo 2026 e nell'etichetta del formulato commerciale regolarmente autorizzata dal medesimo Ministero, anch'essa pubblica sul sito istituzionale.

CIPOLLA

La coltura è in fase di raccolta per tutte le varietà commerciali (Bianca, Dorata, Rossa), fino a fine mese.

Non sono segnalate particolari situazioni fitosanitarie dopo gli attacchi di *Peronospora* di inizio stagione; limitate superfici presentano alcuni sintomi di *Stemphylium vesicarium*, caratterizzati da disseccamenti fogliari e da Marciume rosa delle radici (Pink root) (*Pyrenocheta terrestris*). Fondamentale per il contrasto di tali patologie, legate anche ai residui colturali lasciati in campo, oltre all'utilizzo delle sostanze attive indicate nella specifica scheda colturale, l'adozione di adeguate rotazioni colturali e di varietà resistenti.

In fase di completamento anche la raccolta per la cipolla da seme.

VITE

Fase fenologica: Inizio invaiatura - Invaiatura completa per varietà tardive e/o medio precoci. Maturazione leggermente anticipata.

Non sono state segnalate emergenze fitosanitarie, ad eccezione di alcune catture di Tignole e Tignolette (*Eupoecilia ambiguella*, *Lobesia botrana*, *Cryptoblastes gnidiella*). Seguire l'evoluzione nella settimana in corso, per limitare eventuali danni da parte delle relative larve, intervenendo con i prodotti riportati nella scheda di coltura, privilegiando le sostanze attive a basso impatto ambientale e con limitati tempi di carenza, con particolare riferimento alle varietà precoci e medio-precoci di vite.

Da verificare in campo criticità per Oidio ed Erinosi (Acari Eriofidi, Colomerus vitis), rilevando per quest'ultimo le foglie che presentano galle convesse sulla parte superiore della foglia, corrispondenti ad incavi caratterizzati da forte tomentosità in quella inferiore, successivamente soggetti ad imbrunimenti e disseccamenti, con evidente perdita dell'efficienza fotosintetica. Intervenire con i prodotti specifici antioidici e acaricidi riportati nelle schede di coltura soprattutto, nel caso in cui la popolazione di eriofidi non sia stata limitata dallo zolfo utilizzato per i trattamenti antioidici.

Verificare anche la presenza di vegetazioni infestata da Fillossera, con galle rilevabili sulla pagina inferiore di alcuni vitigni, definendo le aree e le piante interessate, al fine di programmare una adeguata attività di controllo nella prossima stagione vegetativa,

In presenza di sintomi e/o disseccamenti dovuti al Mal dell'esca, eliminare le piante attaccate e valutare di programmare interventi con formulati a base di Trichoderma Asperellum e T. Gamsi, nei periodi opportuni (Potatura primaverile.)

Nei terreni particolarmente calcarei, si consiglia l'utilizzo di concime a base organica, al fine di riequilibrare il PH e consentire il parziale assorbimento di macro e micro elementi insolubilizzati (Ferro, Fosforo). La sostanza organica ha una funzione importante anche nel mantenimento della capacità di campo, riducendo gli stress idrici. L'irrigazione va adeguatamente gestita sia a livello produttivo – qualitativo che fitosanitario. Dopo aver individuato un livello di presenza del patogeno prossima alla soglia di danno economico e valutata la necessità del relativo trattamento chimico, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2026, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario dall'Aprile 2026.

OLIVO

In relazione alla fase fenologica e a seguito delle ultime precipitazioni del 23 Luglio u.s., significative per la coltura in alcuni areali regionali, le drupe hanno assunto dimensioni tali da determinare la loro potenziale esposizione ad attacchi di Bactrocera oleae G.. Monitorare in campo la presenza di adulti con trappole attrattive e soprattutto la presenza di punture fertili su campioni di olive raccolte casualmente. Particolare attenzione per le cv. da mensa, per le quali sono previste soglie di

*intervento più basse (2-3%) rispetto alla cv. da olio ((5-7%). Per quanto monitorato, all'attualità, in considerazione delle elevate temperature registrate, la popolazione dei *Bactrocera olea*, risulta limitata.*

Interventi chimici:

nelle olive da olio effettuare interventi:

- preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid, cyantraniliprole o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.
- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):

in funzione delle varietà, 5-7% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

Accertata la necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2026, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario dall'Aprile 2026. ***Si allega la scheda di difesa integrata regionale per la coltura olivo da olio, VERS. 2. I mezzi di lotta riportati sono di tipo agronomico, chimico e biologico.***

Nella stessa sono evidenziate anche le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica.

*L'imenottero parassitoide *Opius concolor* parassitizza le larve mature di *Bactrocera oleae*, ma la sua azione non è generalmente sufficiente a contrastare totalmente i danni prodotti dalla stessa.*

Altre sostanze ammesse in agricoltura biologica sono rappresentate dalle Piretrine naturali e dal Silicato di Alluminio (Caolino), da utilizzare in periodi privi di precipitazioni. Verificare l'effettiva registrazione dei prodotti fitosanitari da utilizzarsi nella difesa in agricoltura biologica, distinguendo tra i prodotti riportati nell'All. 1 al Reg. 1165/21 e altre sostanze attive ammissibili come corroboranti, sostanze di base, sostanze a basso rischio e microrganismi.

Si evidenzia che le piretrine naturali non sono riportate nei disciplinari di Produzione Integrata 2026 (SQNPI).

Tra i corroboranti ammessi in agricoltura biologica ai sensi del DM 229771/22, ritroviamo la polvere di pietra o di roccia (zeolite e caolino), insieme alla terra diatomacea (farina fossile).

In caso di presenza di attacchi fungini, soprattutto in presenza di lesioni sulla parte aerea della pianta determinate da eventuali grandinate, è consigliabile effettuare un trattamento con prodotti rameici a dosi ridotte, nei limiti delle quantità max annuali raccomandate (4 Kg/ha anno).

*Secondo alcune sperimentazioni effettuate in altre regioni, tale intervento fitosanitario avrebbe una funzione deterrente nei confronti di *Bactrocera oleae*.*

*Verificare la presenza nell'oliveto di Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*), patologia che oltre ai danni produttivi, produce significativi danni alle caratteristiche organolettiche dell'olio prodotto.*

Interventi agronomici:

- effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma
- anticipare la raccolta.

Interventi chimici (Vincoli):

- gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa.

Il monitoraggio è fondamentale per programmare gli interventi nella successiva campagna agraria.

Si raccomanda di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole

realità aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Si riportano di seguito alcuni aggiornamenti di sostanze attive e relativi formulati commerciali, riferiti a estensioni d'impiego, revoche e autorizzazioni eccezionali (uso emergenza) tratti dalla Banca Dati Fitofarmaci BDF

Clorantraniliprololo

[Voliam](#): il prodotto ha ottenuto l'estensione definitiva di impiego su **melograno e pistacchio**.

Esfenvalerate

[Metis Echo](#): Il prodotto ha ottenuto l'estensione di impiego su **oleaginose** (semi di lino, papavero, senape, sesamo, camelina, cartamo, borragine, canapa, ricino, zucca), **patata dolce, ortaggi a radice** (Bietola, Barbabietola da foraggio, Sedano rapa, Rape, Rafano, Rutabaga), **radice di cicoria, melanzana** ed estensione all'avversità *Popillia japonica* su **vite** (coltura già autorizzata)

Autorizzazioni di emergenza

1-metilciclopropene

[Harvista 1.3 SC 2026](#): il prodotto è stato autorizzato in emergenza per ritardare la maturazione e migliorare la qualità dei frutti di **melo e pero**, con validità dal 24 giugno al 21 ottobre 2026.

Exitiazox

[Diablo SC](#): il prodotto è stato autorizzato in emergenza su **pescio e nettarine** per il controllo di acari, con validità dal 12 giugno al 10 ottobre 2026

Swinglea glutinosa

[Perimeter 2026](#): il prodotto è stato autorizzato in emergenza su **vite ad uva da tavola** per il controllo della botrite, con validità dal 1° luglio al 28 ottobre 2026.

Sulfoxaflor

[Closer](#): il prodotto ha ottenuto l'estensione d'impiego in emergenza su **carciofo** contro *Aphis gossypii*, *Aphis fabae*, *Capitophorus elaeagni*, *Myzus persicae*, con validità dal 1° agosto al 28 novembre 2026.

Nuovi LMR dal 19 agosto 2026

Regolamento 2026/215 della Commissione del 29 gennaio 2026 relativo a dimossistrobina, etefon e propamocarb in o su determinati prodotti

Nuovi LMR dal 6 gennaio 2027

Regolamento 2026/1314 della Commissione del 15 giugno 2026 relativo a 1,4-dimetilnaftalene,

cloromequat, metribuzin, metribuzin-desamino-diketo (metribuzin-DADK), terbutilazina e triclopir in o su determinati prodotti

Nuovi LMR dal 29 gennaio 2027

Regolamento 2026/1546 della Commissione dell'8 luglio 2026 relativo a benomil, carbendazim e tiofanato-metile in o su determinati prodotti

Eventuali dati meteo previsionali sono acquisibili sui vari siti esistenti accessibili per ogni utente interessato ed in particolare sul sito della Protezione Civile della Regione Molise - [stream doc \(protezionecivile.molise.it\)](https://stream.doc(protezionecivile.molise.it)) , Bollettini di Vigilanza.

Si allega Bollettino di Vigilanza del 04/08/2026 presente sul suddetto sito.

Si allegano inoltre alcuni decreti del Ministero della Salute riferiti ad autorizzazioni eccezionali, revoche, registrazioni/estensioni di sostanze attive e/o formulati commerciali, utili agli operatori nella corretta gestione fitosanitaria della propria azienda.